

INDICE SOMMARIO

D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448. — *Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.*

Capo I. *Disposizioni generali*

Art. 1 *Principi generali del processo minorile*

1. I prodromi 4
2. Il principio di adeguatezza 8
3. I parametri della legge delega e l'incompletezza dell'intervento. 10
4. L'illustrazione del giudice. 15

Art. 2 *Organi giudiziari nel procedimento a carico di minorenni*

1. Specializzazione degli organi giudiziari minorili. 17
2. Gli organi dell'accusa: il procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni ed il procuratore generale presso la corte di appello 19
3. Il giudice per le indagini preliminari ed il giudice per l'udienza preliminare presso il tribunale per i minorenni 20
4. Il tribunale per i minorenni 22
5. La sezione di corte di appello per i minorenni 25
6. La magistratura di sorveglianza per i minorenni. 26

Art. 3 *Competenza*

1. Il criterio *ratione aetatis* a fondamento della individuazione della competenza penale del tribunale per i minorenni. 28
2. La competenza per territorio 29
3. Limiti alla connessione nel caso di reati commessi da minorenni. Il reato continuato ... 29
4. Inapplicabilità dell'art. 14 c.p.p. in caso di reato permanente 31
5. Tribunale per i minorenni e reati di competenza del giudice di pace 32
6. Tribunale per i minorenni e giurisdizione militare 33
7. Le funzioni di sorveglianza nel procedimento penale minorile 34
8. (*Segue*) La pubblica accusa 36
9. (*Segue*) La riabilitazione speciale. 36
10. Il procedimento di esecuzione 37
11. Le altre competenze. 37

Art. 4 *Informativa al procuratore della Repubblica per i minorenni*

1. Fondamento della disposizione 38
2. I minori interessati 39
3. I soggetti tenuti all'informativa 40
4. Oggetto della comunicazione. 40

Art. 5 *Sezioni di polizia giudiziaria per i minorenni*

1. Le sezioni di polizia giudiziaria per i minorenni: premessa 41

2.	Il contenuto della specializzazione: criteri e parametri di riferimento	42
Art. 6	<i>Servizi minorili</i>	
1.	I servizi nel processo penale minorile: premessa	44
2.	I servizi minorili dell'amministrazione della giustizia	45
3.	(Segue) Gli uffici di servizio sociale per i minorenni	45
4.	(Segue) Gli istituti penali per i minorenni e gli istituti di semilibertà e semidetenzione con servizi diurni per misure cautelari, sostitutive e alternative	46
5.	(Segue) I centri di prima accoglienza	47
6.	(Segue) Le comunità	47
7.	(Segue) I servizi diurni	48
8.	I servizi degli enti locali	49
9.	Relazione fra servizi centrali e servizi territoriali	50
10.	Funzioni e momenti di intervento; interpretazioni di legittimità	51
11.	Coordinamento tra servizi e formazione degli operatori minorili	53
Art. 7	<i>Notifiche all'esercente la potestà dei genitori</i>	
1.	Il ruolo dell'esercente la potestà genitoriale nel processo penale minorile	54
2.	Momenti di intervento	56
3.	Gli atti processuali oggetto di notifica	57
4.	Regime sanzionatorio	58
Art. 8	<i>Accertamento sull'età del minorenne</i>	
1.	Premessa	61
2.	L'imputabilità del minore secondo il diritto penale sostanziale	61
3.	Il necessario accertamento dell'età ai fini dello svolgimento del processo penale minorile	63
4.	La nozione di « minorenne » ai fini dell'accertamento dell'età	66
5.	I soggetti ed i momenti processuali delle attività di accertamento	66
6.	Gli strumenti utilizzabili	67
Art. 9	<i>Accertamenti sulla personalità del minorenne</i>	
1.	Premessa	70
2.	Gli elementi acquisibili	71
3.	Le finalità degli accertamenti	72
4.	Gli strumenti utilizzabili	73
5.	(Segue) L'assunzione di informazioni e il parere degli esperti	74
6.	I soggetti che dispongono gli accertamenti e il ruolo dei servizi	75
7.	Obbligatorietà degli accertamenti e conseguenze sanzionatorie	76
Art. 10	<i>Inammissibilità dell'azione civile</i>	
1.	L'inammissibilità dell'azione civile nel processo penale minorile: <i>ratio</i> e fondamenti	78
2.	(Segue) L'interpretazione della Corte costituzionale: la sentenza 23 dicembre 1997 n. 433 e, in tema di regime transitorio, la sentenza 29 marzo 1991, n. 136	79
3.	Inefficacia della sentenza penale nel giudizio civile: i commi 2 e 3 dell'art. 10	80
4.	La tutela processuale della persona offesa dal reato	81
Art. 11	<i>Difensore di ufficio dell'imputato minorenne</i>	
1.	Il difensore nel processo penale minorile: premessa	84
2.	Modalità per la scelta dei difensori d'ufficio: l'art. 15 disp. att. d.P.R. n. 448 del 1988	85
3.	Difesa d'ufficio e gratuito patrocinio	86
4.	Conseguenze sanzionatorie	86
5.	Informazione sul diritto di difesa <i>ex art. 369-bis c.p.p.</i>	87

Art. 12	<i>Assistenza all'imputato minorenni</i>	
1.	L'assistenza affettiva e psicologica: premessa	89
2.	I soggetti chiamati a prestare assistenza: i genitori	90
3.	(Segue) Ogni altra persona idonea indicata dal minore	91
4.	(Segue) I servizi minorili	91
5.	La comunicazione prevista dall'art. 17 disp. att. min. e le conseguenze sanzionatorie per le ipotesi di inosservanza	92
6.	Le ipotesi in cui la presenza dei soggetti indicati nei primi due commi non è necessaria: l'art. 12 comma 3.	94
Art. 13	<i>Divieto di pubblicazione e di divulgazione</i>	
1.	L'art. 13 e il suo fondamento giuridico	95
2.	L'ambito di operatività della disposizione: l'oggetto della tutela	96
3.	(Segue) ... e i soggetti interessati	97
4.	Il comma 2	97
5.	L'assenza di un'esplicita conseguenza sanzionatoria in caso di inosservanza della norma	98
6.	Una particolare ipotesi: il rapporto fra la tutela dell'immagine del minorenni e il diritto di cronaca nella giurisprudenza di legittimità.	99
Art. 14	<i>[Casellario giudiziale per i minorenni]</i>	99
Art. 15	<i>[Eliminazione delle iscrizioni]</i>	99
 Capo II. <i>Provvedimenti in materia di libertà personale</i>		
Art. 16	<i>Arresto in flagranza</i>	
1.	L'arresto del minore: le caratteristiche. I presupposti legati al tetto sanzionatorio e a determinate figure criminose	100
2.	(Segue) ... e la specifica fattispecie di cui all'art. 624-bis c.p.	102
3.	L'abrogazione del comma 2	104
4.	Le valutazioni necessarie per procedere all'arresto	104
5.	Modalità esecutive dell'arresto e poteri del giudice della convalida: rinvio	106
Art. 17	<i>Fermo di minorenni indiziato di delitto</i>	
1.	Il fermo del minore: il richiamo alle disposizioni generali	107
2.	(Segue) ... e, in particolare, il pericolo di fuga	108
3.	I soggetti che possono disporre la misura	109
4.	Modalità esecutive del fermo: rinvio	110
Art. 18	<i>Provvedimenti in caso di arresto o di fermo del minorenni</i>	
1.	L'art. 18 come garanzia di tutela del minore ai fini dell'esecuzione dell'arresto e del fermo. I soggetti coinvolti	111
2.	(Segue) ... e le sanzioni per l'inottemperanza dell'obbligo di procedere agli avvisi	112
3.	La nomina del difensore	114
4.	Le possibili deliberazioni del pubblico ministero: il comma 2	114
5.	(Segue) ... ed il comma 3 (immediata liberazione del minore). Questioni relative all'art. 121 disp. att. c.p.p.	115
6.	Le formalità esecutive dell'arresto e del fermo alla luce del richiamo agli artt. 20 e 20-bis disp. att. d.P.R. n. 448 del 1988	117
7.	La convalida della misura	118
Art. 18 bis	<i>Accompagnamento a seguito di flagranza</i>	
1.	L'accompagnamento del minore: presupposti e peculiarità	121
2.	Il limite temporale e i soggetti coinvolti nell'esecuzione della misura	123
3.	Il comma 4 e le deliberazioni del pubblico ministero	124

4. Le disposizioni di rinvio contenute nell'ultimo comma.	124
5. Le modalità attuative dell'accompagnamento: il richiamo agli artt. 20 e 20-bis disp. att. proc. min.	125
Art. 19 <i>Misure cautelari per i minorenni</i>	
1. Il sistema cautelare minorile: peculiarità ed esclusioni	127
2. (<i>Segue</i>) La problematica connessa alle misure cautelari reali	128
3. I criteri-guida per l'adozione delle misure. Il comma 2 dell'art. 19	128
4. ... e il richiamo all'art. 275 c.p.p.	132
5. Il principio del progressivo aggravamento delle misure: linee generali	135
6. L'affidamento ai servizi	136
7. Il « tetto sanzionatorio » per l'applicazione delle misure cautelari. Il computo della pena. La diminuzione della minore età	137
8. Il procedimento applicativo. Il giudice competente. L'estensione delle modalità applicative anche ai soggetti che abbiano raggiunto il diciottesimo anno (art. 24 disp. att. proc. min.)	139
9. Il regime delle impugnazioni	141
10. I termini di durata massima delle misure cautelari e il procedimento per la riparazione per ingiusta detenzione: rinvio.	141
Art. 20 <i>Prescrizioni</i>	
1. Natura	142
2. Contenuto	143
3. Durata, estinzione, rinnovazione e aggravamento (rinvio)	145
Art. 21 <i>Permanenza in casa</i>	
1. Modalità e distinzione con gli arresti domiciliari e con il collocamento in comunità. Aggravamento (rinvio)	146
2. Contesto familiare, collaborazione e responsabilità	149
Art. 22 <i>Collocamento in comunità</i>	
1. La comunità: una regolamentazione mancata	150
2. Contenuto	152
3. Trasgressione e aggravamento	154
Art. 23 <i>Custodia cautelare</i>	
1. Condizioni generali di applicazione delle misure cautelari minorili e giudice competente: rinvio	158
2. I presupposti della custodia cautelare disposta nei confronti del minore: il criterio « quantitativo » e quello « qualitativo » indicati nel comma 1. Le possibili valutazioni del giudice ..	158
3. Le particolari esigenze indicate nel comma 2	162
4. La disciplina dei termini di durata della custodia cautelare	164
5. Sistema delle impugnazioni: rinvio	165
6. L'istituto della riparazione per l'ingiusta detenzione.	166
Art. 24 <i>Provvedimenti in caso di scarcerazione per decorrenza dei termini</i>	
1. Linee generali	167
2. Le conseguenze applicabili in caso di trasgressioni delle « nuove » prescrizioni.	167
 Capo III. <i>Definizione anticipata del procedimento e giudizio in dibattimento</i>	
Art. 25 <i>Procedimenti speciali</i>	
1. L'art. 25 d.P.R. 22 settembre 1988, n. 448: introduzione ad un sistema « differenziato » dei riti speciali	170

2.	L'esclusione dell'applicazione della pena su richiesta delle parti e il suo fondamento . . .	171
3.	L'esclusione del procedimento per decreto	173
4.	Il giudizio direttissimo e la sua ammissione solo in presenza di alcune imprescindibili esigenze	174
5.	Il giudizio abbreviato	175
6.	(<i>Segue</i>) ... e il giudizio immediato	176
Art. 26	<i>Obbligo della immediata declaratoria della non imputabilità</i>	
1.	La declaratoria di non imputabilità: <i>ratio</i> dell'istituto	179
2.	Rapporti fra la pronuncia <i>ex art.</i> 26 d.P.R. n. 448 del 1988, la declaratoria <i>ex art.</i> 129 c.p.p. e l'archiviazione	179
3.	Il giudice chiamato ad emettere la sentenza e la possibile declaratoria <i>ex officio</i>	182
4.	La questione relativa al previo accertamento della responsabilità	183
5.	Problematiche relative al consenso dell'imputato	184
Art. 27	<i>Sentenza di non luogo a procedere per irrilevanza del fatto</i>	
1.	Fondamento e collocazione sistematica	185
2.	I presupposti: la tenuità del fatto, l'occasionalità del comportamento, le esigenze educative da salvaguardare	187
3.	Il procedimento	191
4.	Il significato della sentenza d'irrilevanza e il coordinamento con l'art. 32.	194
Art. 28	<i>Sospensione del processo e messa alla prova</i>	
1.	Il <i>probation</i> processuale minorile: principi, peculiarità e finalità; la constatazione della colpevolezza; il giudizio prognostico; l'età dell'imputato	197
2.	I contesti procedurali; la confessione; l'accettazione del principio di realtà e il patto.	206
3.	Il progetto e le prescrizioni: l'opera dei servizi e l'intervento del giudice	211
4.	La mediazione	216
5.	Il giudice del <i>probation</i> : modifica, revoca, abbreviazione, proroga e valutazione della prova	218
Art. 29	<i>Dichiarazione di estinzione del reato per esito positivo della prova</i>	
1.	Rinvio	223
Art. 30	<i>Sanzioni sostitutive</i>	
1.	Le sanzioni sostitutive nel procedimento minorile: un « sistema differenziato »	224
2.	I presupposti applicativi alla luce della sentenza costituzionale 18 febbraio 1998 n. 16...	225
3.	(<i>Segue</i>) ... e della sentenza 22 aprile 1997 n. 109	227
4.	L'applicazione della pena pecuniaria in sostituzione della pena detentiva	228
5.	Il procedimento applicativo e le sue modalità: il comma 2	229
6.	Le singole misure e gli istituti per la loro esecuzione	230
Art. 31	<i>Svolgimento dell'udienza preliminare</i>	
1.	Disposizioni generali	233
2.	L'accompagnamento coattivo dell'imputato e il suo allontanamento	235
3.	Il sistema degli avvisi	236
4.	L'esercente la potestà genitoriale	238
5.	L'intervento della persona offesa e degli altri soggetti indicati nel comma 5	238
Art. 32	<i>Provvedimenti</i>	
1.	Il consenso del minore necessario per la « conclusione » dell'udienza preliminare.	241
2.	La sentenza della Corte costituzionale 16 maggio 2002, n. 195: alcune problematiche connesse	243
3.	L'art. 32 comma 2: presupposti applicativi; consenso dell'imputato...	247

4. (<i>Segue</i>) ... e sentenze di condanna.	248
5. L'opposizione avverso la sentenza di condanna a pena pecuniaria o a sanzione sostitutiva: il comma 3 ...	249
6. (<i>Segue</i>) ... i soggetti legittimati a proporre opposizione e il termine di presentazione.	251
7. Il comma 3- <i>bis</i>	252
8. L'adozione dei provvedimenti civili: il comma 4.	252
Art. 32 bis <i>Opposizione</i>	
1. Il procedimento di opposizione: linee generali.	254
2. L'inammissibilità dell'opposizione ...	255
3. (<i>Segue</i>) ... e il suo accoglimento. Le decisioni	255
Art. 33 <i>Udienza dibattimentale</i>	
1. L'udienza dibattimentale come espressione dei principi-cardine del procedimento a carico di imputati minorenni	257
2. Lo svolgimento « a porte chiuse » e le sue eccezioni.	258
3. La disciplina dell'esame dell'imputato: il comma 3	260
4. Il rinvio alle disposizioni che disciplinano l'udienza preliminare: il comma 4	260
5. I provvedimenti conclusivi del dibattimento minorile: cenni	261
Art. 34 <i>Impugnazione dell'esercente la potestà dei genitori</i>	
1. Il sistema delle impugnazioni dell'esercente la potestà genitoriale. La sfera di operatività del comma 1 con riferimento alla nomina del difensore, alla durata temporale del potere di impugnazione ...	262
2. (<i>Segue</i>) ... ed alla tipologia dei mezzi di gravame	264
3. Il rapporto tra due impugnazioni presentate contestualmente: il comma 2	265
4. La disciplina delle spese processuali: l'art. 29 disp. att. proc. min. e la relativa interpretazione di legittimità	265
Art. 35 <i>Giudizio di appello</i>	
1. L'organo giurisdizionale di secondo grado: rinvio	268
2. I principi informativi del giudizio di appello: l'art. 35... ..	268
3. (<i>Segue</i>) ... e le peculiarità connesse al rito minorile	268
 Capo IV. <i>Procedimento per l'applicazione delle misure di sicurezza</i>	
Art. 36 <i>Applicazione delle misure di sicurezza nei confronti dei minorenni</i>	
1. Il sistema delle misure di sicurezza nel processo minorile: premessa	271
2. L'applicazione della libertà vigilata: il comma 1	272
3. L'applicazione del riformatorio giudiziario: il comma 2	274
4. L'inapplicabilità della misura del ricovero in ospedale psichiatrico	275
Art. 37 <i>Applicazione provvisoria</i>	
1. L'applicazione provvisoria delle misure di sicurezza: i presupposti... ..	277
2. (<i>Segue</i>) ... nell'interpretazione della Corte costituzionale.	279
3. Il procedimento applicativo	280
Art. 38 <i>Procedimento davanti al tribunale per i minorenni</i>	
1. Il procedimento per l'applicazione delle misure di sicurezza: disposizioni generali	281
Art. 39 <i>Applicazione di una misura di sicurezza nel dibattimento</i>	
1. L'applicazione delle misure di sicurezza ad opera del giudice dibattimentale	284

Art. 40	<i>Esecuzione delle misure di sicurezza</i>	
1.	La competenza del magistrato di sorveglianza per l'esecuzione delle misure di sicurezza disposte nei confronti del minore	286
2.	Le funzioni del magistrato di sorveglianza in ordine alle modalità di esecuzione delle misure	287
Art. 41	<i>Impugnazione dei provvedimenti del magistrato di sorveglianza per i minorenni</i>	
1.	L'impugnazione avverso i provvedimenti adottati dal magistrato di sorveglianza per i minorenni: i soggetti legittimati e le regole generali	288
 D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274. — <i>Disposizioni sulla competenza penale del giudice di pace, a norma dell'articolo 14 della legge 24 novembre 1999, n. 468.</i>		
 TITOLO I. <i>Procedimento davanti al giudice di pace</i>		
Capo I. <i>Soggetti, giurisdizione e competenza</i>		
Art. 1	<i>Organi giudiziari nel procedimento penale davanti al giudice di pace</i>	
1.	Le linee guida della riforma: rinvio	295
2.	Le funzioni del giudice di pace	295
3.	Le funzioni di pubblico ministero	296
Art. 2	<i>Principi generali nel procedimento penale davanti al giudice di pace</i>	
1.	Questioni di legittimità costituzionale	299
2.	Le linee guida della riforma	299
3.	I protagonisti del procedimento	300
4.	Le norme sulle notificazioni	301
5.	La funzione conciliativa	301
6.	La disciplina transitoria	302
7.	I regolamenti di esecuzione	303
Art. 3	<i>Assunzione della qualità di imputato</i>	
1.	In genere	304
Art. 4	<i>Competenza per materia</i>	
1.	Premessa	309
2.	Questioni di legittimità costituzionale	309
3.	Le modifiche legislative	310
4.	Altre novità <i>de iure condendo</i>	313
5.	I delitti del codice	313
6.	Le contravvenzioni del codice	316
7.	I reati previsti dalle leggi speciali	316
8.	I reati aggravati	317
9.	Il nuovo termine di prescrizione per i reati del giudice di pace	317
10.	La competenza esclusiva del tribunale per i minorenni	318
11.	Il provvedimento che dichiara l'incompetenza per materia	318
Art. 5	<i>Competenza per territorio</i>	
1.	In genere	320
2.	La competenza per i reati riguardanti i magistrati	320
Art. 6	<i>Competenza per materia determinata dalla connessione</i>	
1.	Questioni di legittimità costituzionale	322

2. In genere	324
3. I conflitti di competenza	325
Art. 7 <i>Casi di connessione davanti al giudice di pace</i>	
1. In genere	327
Art. 8 <i>Competenza per territorio determinata dalla connessione</i>	
1. In genere	328
Art. 9 <i>Riunione e separazione dei processi</i>	
1. La riunione dei processi	330
2. La separazione dei processi	331
Art. 10 <i>Astensione e ricusazione del giudice di pace</i>	
1. In genere	332
Capo II. Indagini preliminari	
Art. 11 <i>Attività di indagine</i>	
1. Questioni di legittimità costituzionale	334
2. Le indagini della polizia giudiziaria	334
3. Le indagini per i reati procedibili a querela	335
4. Il ruolo del pubblico ministero	336
5. La ritardata trasmissione della relazione	336
6. Le investigazioni del difensore	337
7. Le annotazioni in appositi registri tenuti in procura	337
Art. 12 <i>Notizie di reato ricevute dal pubblico ministero</i>	
1. In genere	338
Art. 13 <i>Autorizzazioni del pubblico ministero al compimento di atti</i>	
1. In genere	340
2. L'autorizzazione al compimento di singoli atti	341
3. Gli atti delegati dal pubblico ministero	342
Art. 14 <i>Iscrizione della notizia di reato</i>	
1. Questioni di legittimità costituzionale	343
2. L'iscrizione della notizia di reato	344
3. La mera annotazione della notizia di reato	344
Art. 15 <i>Chiusura delle indagini preliminari</i>	
1. Questioni di legittimità costituzionale	346
2. La chiusura delle indagini	346
3. La non applicabilità della disciplina dell'avviso della conclusione delle indagini	347
Art. 16 <i>Durata delle indagini preliminari</i>	
1. Questioni di legittimità costituzionale	349
2. In genere	349
Art. 17 <i>Archiviazione</i>	
1. Questioni di legittimità costituzionale	351
2. La presentazione della richiesta di archiviazione	352
3. Il procedimento	352
4. La decisione "cartolare"	353
5. Le indagini coatte o l'ordine di formulazione dell'imputazione	354
6. L'archiviazione del procedimento contro ignoti	355

7. L'impugnazione del provvedimento	356
8. La restituzione degli atti al pubblico ministero	356
9. La riapertura delle indagini	356
Art. 18 <i>Assunzione di prove non rinviabili</i>	
1. In genere	357
Art. 19 <i>Provvedimenti del giudice nel corso delle indagini</i>	
1. In genere	359
 Capo III. <i>Citazione a giudizio</i>	
Art. 20 <i>Citazione a giudizio</i>	
1. Introduzione	362
2. I presupposti della <i>vocatio in ius</i>	363
3. Il contenuto della citazione.	364
4. (<i>Segue</i>) Le differenze con la citazione diretta dinanzi al tribunale.	365
5. Sottoscrizione e notificazione della citazione	367
6. Le cause di nullità.	368
7. Gli effetti sostanziali dell'atto di citazione: l'interruzione della prescrizione.	369
Art. 20 bis <i>Presentazione immediata a giudizio dell'imputato in casi particolari</i>	
1. Un nuovo modello processuale	371
2. I presupposti della presentazione immediata	371
3. La richiesta della p.g.	372
4. I provvedimenti del p.m.	374
Art. 20 ter <i>Citazione contestuale dell'imputato in udienza in casi particolari</i>	
1. La presentazione diretta abbreviata	377
2. Le differenze rispetto alla presentazione immediata ordinaria	378
3. Profili applicativi	378
Art. 21 <i>Ricorso immediato al giudice</i>	
1. Premessa.	381
2. Caratteristiche e contenuti del ricorso	381
3. Il difensore e la sottoscrizione	383
Art. 22 <i>Presentazione del ricorso</i>	
1. Adempimenti formali.	385
2. Il ricorso e la querela	385
Art. 23 <i>Costituzione di parte civile</i>	
1. Rilievi introduttivi	387
2. Le formalità ed i contenuti della costituzione di parte civile	388
Art. 24 <i>Inammissibilità del ricorso</i>	
1. La presentazione del ricorso fuori termine	390
2. L'assenza dei presupposti di fatto	390
3. Il mancato rispetto di talune formalità	390
Art. 25 <i>Richieste del pubblico ministero</i>	
1. Rilievi introduttivi	393
2. Il parere contrario al ricorso immediato	393
3. La formulazione dell'imputazione	394

Art. 26	<i>Provvedimenti del giudice di pace</i>	
1.	Premessa.....	396
2.	La declaratoria di inammissibilità o manifesta infondatezza.....	397
3.	La declaratoria di incompetenza per materia.....	398
4.	La declaratoria di incompetenza per territorio.....	398
5.	L'inoppugnabilità dei provvedimenti <i>de plano</i> del giudice.....	398
Art. 27	<i>Decreto di convocazione delle parti</i>	
1.	Il decreto di convocazione delle parti.....	400
2.	La notificazione del decreto.....	401
3.	Le ipotesi di nullità della convocazione.....	402
Art. 28	<i>Pluralità di persone offese</i>	
1.	Ambito di applicazione della norma.....	403
2.	La costituzione di parte civile.....	404
3.	La mancata comparizione delle persone offese non ricorrenti.....	404
 Capo IV. <i>Giudizio</i>		
Art. 29	<i>Udienza di comparizione</i>	
1.	Premessa.....	408
2.	Il deposito dell'atto introduttivo e delle liste testimoniali.....	411
3.	La rinnovazione dell'atto introduttivo e delle relative notificazioni.....	413
4.	Il tentativo di conciliazione.....	417
5.	La domanda di oblazione.....	423
6.	L'apertura del dibattimento, i provvedimenti sulle prove e la formazione del fascicolo ..	427
Art. 30	<i>Udienza di comparizione a seguito di ricorso al giudice da parte della persona offesa</i>	
1.	La mancata comparizione del ricorrente: l'improcedibilità del ricorso.....	433
2.	(Segue) ... e la prosecuzione del giudizio.....	439
3.	La trasmissione degli atti al pubblico ministero.....	440
Art. 31	<i>Fissazione di nuova udienza a seguito di impossibilità a comparire</i>	
1.	Impossibilità a comparire e fissazione di nuova udienza: profili procedurali.....	442
Art. 32	<i>Dibattimento</i>	
1.	Istruzione dibattimentale e nuove contestazioni.....	446
2.	La verbalizzazione.....	450
3.	Motivazione, termine per il deposito e sottoscrizione della sentenza.....	451
Art. 32 bis	<i>Svolgimento del giudizio a presentazione immediata</i>	
1.	Note sistematiche.....	455
2.	Le peculiarità del rito.....	456
3.	Rinnovazione della citazione e regressione del procedimento.....	458
Art. 33	<i>Sentenza di condanna alla pena della permanenza domiciliare</i>	
1.	Le inedite dinamiche negoziali di determinazione della pena paracentiva.....	460
2.	Le richieste di esecuzione continuativa della permanenza domiciliare e di applicazione del lavoro di pubblica utilità.....	461
3.	La sentenza a formazione "eventualmente progressiva".....	462
 Capo V. <i>Definizioni alternative del procedimento</i>		
Art. 34	<i>Esclusione della procedibilità nei casi di particolare tenuità del fatto</i>	
1.	La <i>ratio</i> dell'istituto.....	468

2. Gli indici rivelatori della particolare tenuità del fatto	469
3. Le esigenze dell'indagato/imputato	472
4. Il requisito negativo nella fase procedimentale: l'assenza dell'interesse della persona offesa alla prosecuzione del procedimento	473
5. I requisiti negativi nella fase processuale: la « non opposizione » della persona offesa e dell'imputato	476
6. Reati senza vittima: applicabilità dell'istituto	477
7. La natura della decisione	478
8. Profili procedurali	478
9. Questioni di legittimità costituzionale	479
Art. 35 <i>Estinzione del reato conseguente a condotte riparatorie</i>	
1. La <i>ratio</i> dell'istituto	482
2. L'ambito di applicazione	482
3. Le modalità delle condotte riparatorie	483
4. Le esigenze di riprovazione del reato e di prevenzione	485
5. Il procedimento: limiti temporali	487
6. La condotta riparatoria « tardiva »	488
7. La dichiarazione di estinzione del reato nella fase delle indagini preliminari	490
8. La disciplina del concorso nel reato	490
9. Condotte riparatorie e remissione di querela	490
10. Condotte riparatorie e oblazione	491
11. Disposizioni transitorie	491
12. Questioni di legittimità costituzionale	491
Capo VI. <i>Disposizioni sulle impugnazioni</i>	
Art. 36 <i>Impugnazione del pubblico ministero</i>	
1. Premessa	493
2. L'appello	494
3. Il ricorso per cassazione	496
Art. 37 <i>Impugnazione dell'imputato</i>	
1. Premessa	498
2. L'appello	499
3. Il ricorso per cassazione	500
Art. 38 <i>Impugnazione del ricorrente che ha chiesto la citazione a giudizio dell'imputato</i>	
1. Rilievi introduttivi	502
2. Profili applicativi	502
Art. 39 <i>Giudizio di appello</i>	
1. Individuazione del giudice competente	505
2. Sviluppi procedurali del giudizio di appello	505
Capo VII. <i>Disposizioni sull'esecuzione</i>	
Art. 40 <i>Giudice dell'esecuzione</i>	
1. I criteri di individuazione del giudice dell'esecuzione	507
Art. 41 <i>Procedimento di esecuzione</i>	
1. Premessa	510
2. Il rito <i>in executivis</i> davanti al giudice di pace	511

Art. 42 <i>[Esecuzione delle pene pecuniarie]</i>	512
Art. 43 <i>Esecuzione della pena della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità</i>	
1. L'esecuzione delle pene paradedentive	513
2. Questioni applicative	514
Art. 44 <i>Modifica delle modalità di esecuzione della permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità</i>	
1. La modifica delle modalità di esecuzione: profili sostanziali e procedurali	516
Art. 45 <i>[Certificati del casellario giudiziale richiesti dal privato]</i>	517
Art. 46 <i>[Eliminazione dal casellario giudiziale delle iscrizioni relative a sentenze del giudice di pace in materia penale]</i>	517
Capo VIII. Norme di coordinamento e di attuazione	
Art. 47 <i>Modifica all'articolo 6 del codice di procedura penale</i>	
1. Rinvio	517
Art. 48 <i>Competenza del giudice di pace dichiarata da altro giudice</i>	
1. Uno speciale vizio di incompetenza per materia per eccesso	518
Art. 49 <i>Citazione a giudizio</i>	
1. La richiesta dell'indicazione del giorno e dell'ora di comparizione	519
Art. 50 <i>Delegati del procuratore della Repubblica nel procedimento penale davanti al giudice di pace</i>	
1. La possibilità di delegare le funzioni di p.m. nel procedimento davanti al giudice di pace	521
2. Questioni interpretative	522
Art. 51 <i>Disposizioni regolamentari e sulla tenuta dei registri</i>	
1. Premessa	523
2. I registri ed i fascicoli	524
TITOLO II. Sanzioni applicabili dal giudice di pace	
Art. 52 <i>Sanzioni</i>	
1. Premessa	526
2. Le linee generali del nuovo sistema sanzionatorio del giudice di pace. Rilievi critici sulla tecnica di normazione	527
3. Le nuove sanzioni ed il meccanismo di conversione	529
Art. 53 <i>Obbligo di permanenza domiciliare</i>	
1. L'obbligo di permanenza domiciliare	534
2. <i>(Segue)</i> Le modalità esecutive	535
3. Gli altri divieti	537
Art. 54 <i>Lavoro di pubblica utilità</i>	
1. Il lavoro di pubblica utilità	539
2. <i>(Segue)</i> Contenuti della pena e modalità esecutive	540
3. Lavoro di pubblica utilità e fattispecie prevista dall'art. 186 cod. strada: la giurisprudenza di legittimità	542
Art. 55 <i>Conversione delle pene pecuniarie</i>	
1. La conversione delle pene pecuniarie: presupposti e disciplina	544
2. Rilievi critici	546

Art. 56	<i>Violazione degli obblighi</i>	
1.	La violazione degli obblighi	549
2.	(Segue) Le inosservanze gravi	550
3.	(Segue) La violazione reiterata degli obblighi secondari	551
Art. 57	<i>Competenza</i>	553
1.	La competenza	554
Art. 58	<i>Effetti delle sanzioni e criteri di ragguaglio</i>	
1.	La disciplina	555
2.	I criteri di ragguaglio	557
Art. 59	<i>Controllo sull'osservanza delle sanzioni dell'obbligo di permanenza domiciliare e del lavoro di pubblica utilità</i>	
1.	Gli organi di controllo e le modalità esecutive	559
Art. 60	<i>Esclusione della sospensione condizionale della pena</i>	
1.	La ratio del divieto	560
2.	L'ambito applicativo	561
Art. 61	<i>Interruzione della prescrizione</i>	
1.	Profili applicativi	563
Art. 62	<i>Inapplicabilità delle altre misure sostitutive della detenzione</i>	
1.	Questioni interpretative	564
Art. 62 bis	<i>Espulsione a titolo di sanzione sostitutiva</i>	
1.	Rilievi interpretativi	566
 TITOLO III. <i>Disposizioni finali transitorie</i>		
Art. 63	<i>Norme applicabili da parte di giudici diversi</i>	
1.	La ratio della norma	568
2.	L'ambito applicativo	569
3.	Le iscrizioni nel casellario giudiziale	570
Art. 64	<i>Norma transitoria</i>	
1.	Premessa	572
2.	I procedimenti per i reati commessi dopo l'entrata in vigore del d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274	572
3.	I procedimenti per i reati commessi prima dell'entrata in vigore del decreto	572
4.	(Segue) La disciplina applicabile ai reati commessi prima dell'entrata in vigore del decreto ma dopo la sua pubblicazione	573
Art. 65	<i>Entrata in vigore</i>	
1.	La lunga <i>vacatio legis</i>	575
 D.m. 6 aprile 2001, n. 204. — <i>Regolamento di esecuzione del decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274.</i>		
Art. 1		575
Art. 2		575
Art. 3		575

Art. 4	575
Art. 5	576
Art. 6	576
Art. 7	576
Art. 8	576
Art. 9	576
Art. 10	577
Art. 11	577
Art. 12	577
Art. 13	577
Art. 14	577
Art. 15	577
Art. 16	578
Art. 17	578
Art. 18	578
Art. 19	578
Art. 20	578
Art. 21	578
Art. 22	578
Art. 23	578
Art. 24	579

D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231. — *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.*

Capo III. *Procedimento di accertamento e di applicazione delle sanzioni amministrative*

Sezione I. *Disposizioni generali*

Art. 34 <i>Disposizioni processuali applicabili</i>	
1. La legge delega	586
2. I caratteri del procedimento	586
3. La struttura e la funzione della norma	586
4. La giurisprudenza	587
Art. 35 <i>Estensione della disciplina relativa all'imputato</i>	
1. La norma e la sua funzione	590
2. I limiti dell'estensione	590

Sezione II. Soggetti, giurisdizione e competenza

Art. 36 <i>Attribuzioni del giudice penale</i>	
1. La riserva di giurisdizione penale	591
2. Il giudice competente e la sua composizione.	592
3. Il terzo binario.	592
Art. 37 <i>Casi di improcedibilità</i>	
1. La struttura e la funzione della norma	592
Art. 38 <i>Riunione e separazione dei procedimenti</i>	
1. Il principio del <i>simultaneus processus</i>	594
2. I rapporti con l'art. 17 c.p.p.	595
3. La separazione dei procedimenti e l'art. 18 c.p.p.	595
Art. 39 <i>Rappresentanza dell'ente</i>	
1. La legge delega	597
2. L'ente e il procedimento penale	598
3. Le forme.	598
4. Gli effetti della costituzione e le indagini	599
5. Gli effetti della costituzione e il processo	599
6. Il rappresentante legale dell'ente e il processo	600
Art. 40 <i>Difensore di ufficio</i>	
1. La difesa dell'ente.	600
2. La difesa d'ufficio	601
3. Il patrocinio a spese dello Stato	601
Art. 41 <i>Contumacia dell'ente</i>	
1. Il processo contumaciale	602
2. I presupposti e la disciplina.	602
3. La difesa	603
Art. 42 <i>Vicende modificative dell'ente nel corso del processo</i>	
1. Le vicende modificative e il procedimento	603
2. La partecipazione	603
Art. 43 <i>Notificazioni all'ente</i>	
1. Le forme di notifica all'ente	604
2. L'irreperibilità dell'ente	605

Sezione III. Prove

Art. 44 <i>Incompatibilità con l'ufficio di testimone</i>	
1. Natura e funzione della norma	606
2. L'ambito di applicazione	606
3. L'imputato di reato presupposto	606
4. Il rappresentante legale dell'ente	607
5. Il secondo comma.	608

Sezione IV. Misure cautelari

Art. 45 <i>Applicazione delle misure cautelari</i>	
1. Le misure cautelari interdittive	609
2. Le condizioni positive: i presupposti edittali	610
3. Le condizioni positive: i gravi indizi.	611

4. (<i>Segue</i>) Ragioni cautelari	612
5. (<i>Segue</i>) Profitto di rilevante entità o reiterazione degli illeciti	612
6. Le condizioni negative: danno di particolare tenuità o reato commesso nel prevalente interesse dell'autore o di soggetti diversi dall'ente	613
7. La richiesta e l'ordinanza applicativa	613
8. Il commissario giudiziale	613
Art. 46 <i>Criteri di scelta delle misure</i>	
1. I criteri di scelta	615
2. Il principio di adeguatezza	615
3. Il principio di proporzionalità	615
Art. 47 <i>Giudice competente e procedimento di applicazione</i>	
1. Il procedimento cautelare	616
2. Il giudice competente	617
3. Le fasi procedurali	617
Art. 48 <i>Adempimenti esecutivi</i>	
1. In genere	618
Art. 49 <i>Sospensione delle misure cautelari</i>	
1. La sospensione delle misure cautelari	619
2. Il procedimento	619
3. La revoca della misura	620
4. Il ripristino della misura	621
Art. 50 <i>Revoca e sostituzione delle misure cautelari</i>	
1. La revoca della misura cautelare	621
2. (<i>Segue</i>) Il procedimento	622
3. La modifica della misura cautelare	622
4. (<i>Segue</i>) Il procedimento	623
Art. 51 <i>Durata massima delle misure cautelari</i>	
1. In genere	623
Art. 52 <i>Impugnazione dei provvedimenti che applicano le misure cautelari</i>	
1. I caratteri del sistema	624
2. L'appello	624
3. Il procedimento	624
3. Il ricorso per cassazione	625
Art. 53 <i>Sequestro preventivo</i>	
1. Le misure cautelari reali nel sistema cautelare del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231	625
2. I presupposti	626
3. Il procedimento	626
4. L'oggetto	626
5. La coesistenza con il sequestro preventivo di cui all'art. 321 c.p.p.	627
Art. 54 <i>Sequestro conservativo</i>	
1. I presupposti	628
2. Il procedimento	628
Sezione V. Indagini preliminari e udienza preliminare	
Art. 55 <i>Annotazione dell'illecito amministrativo</i>	
1. Le indagini preliminari e l'annotazione	629

2. Il comma 2 e il diritto all'accesso	630
3. Le comunicazioni all'autorità di vigilanza	631
Art. 56 <i>Termine per l'accertamento dell'illecito amministrativo nelle indagini preliminari</i>	
1. I tempi delle indagini preliminari	631
2. Il <i>dies a quo</i>	631
3. I termini	632
4. Le proroghe	632
Art. 57 <i>Informazione di garanzia</i>	
1. Il contenuto	633
2. La disciplina	633
Art. 58 <i>Archiviazione</i>	
1. Gli epiloghi delle indagini preliminari	634
2. L'archiviazione e l'obbligatorietà dell'azione di accertamento della responsabilità da reato	634
3. La disciplina speciale	635
4. I presupposti	635
5. L'opposizione della persona offesa, l'avocazione e la riapertura delle indagini	636
Art. 59 <i>Contestazione dell'illecito amministrativo</i>	
1. L'esercizio dell'azione di accertamento della responsabilità dell'ente	637
2. L'art. 415-bis e l'art. 416 c.p.p.	637
3. Le forme	637
4. I contenuti	638
5. Gli effetti	638
Art. 60 <i>Decadenza dalla contestazione</i>	
1. La disciplina della decadenza dall'azione	638
2. La natura giuridica della decadenza dall'azione	639
Art. 61 <i>Provvedimenti emessi nell'udienza preliminare</i>	
1. L'udienza preliminare	639
2. Gli atti introduttivi e la costituzione delle parti	639
3. Lo svolgimento dell'udienza	640
4. La sentenza di non luogo a procedere	640
5. Il decreto che dispone il giudizio	641
 Sezione VI. Procedimenti speciali	
Art. 62 <i>Giudizio abbreviato</i>	
1. I procedimenti speciali	642
2. Il giudizio abbreviato e la disciplina di diritto speciale	642
3. Il procedimento	643
Art. 63 <i>Applicazione della sanzione su richiesta</i>	
1. L'applicazione della pena su richiesta e la disciplina di diritto speciale	644
2. I presupposti	645
3. La riduzione della sanzione	645
4. Il procedimento	646
Art. 64 <i>Procedimento per decreto</i>	
1. Il decreto penale di condanna e la disciplina di diritto speciale	646
2. I presupposti	647

3.	La riduzione della sanzione	647
4.	Il procedimento	647
 Sezione VII. Giudizio		
Art. 65 <i>Termine per provvedere alla riparazione delle conseguenze del reato</i>		
1.	La sospensione del processo finalizzata agli adempimenti riparatori	648
2.	I presupposti	648
3.	La decisione e i suoi effetti	649
4.	Il procedimento	649
Art. 66 <i>Sentenza di esclusione della responsabilità dell'ente</i>		
1.	Gli epiloghi del giudizio: la sentenza di esclusione della responsabilità	650
Art. 67 <i>Sentenza di non doversi procedere</i>		
1.	Gli epiloghi del giudizio: la sentenza di non doversi procedere	650
2.	Il rapporto con l'art. 129 c.p.p.	651
3.	Ulteriori ipotesi di improcedibilità	651
Art. 68 <i>Provvedimenti sulle misure cautelari</i>		
1.	In genere	651
Art. 69 <i>Sentenza di condanna</i>		
1.	In genere	652
Art. 70 <i>Sentenza in caso di vicende modificative dell'ente</i>		
1.	La ratio	652
2.	La disciplina	653
3.	Dubbi di costituzionalità	653
 Sezione VIII. Impugnazioni		
Art. 71 <i>Impugnazioni delle sentenze relative alla responsabilità amministrativa dell'ente</i>		
1.	La disciplina delle impugnazioni	654
2.	I limiti soggettivi delle impugnazioni	654
3.	I limiti oggettivi delle impugnazioni	654
Art. 72 <i>Estensione delle impugnazioni</i>		
1.	Funzione della norma	656
2.	Ambito di applicazione	656
3.	I limiti dell'effetto estensivo	656
Art. 73 <i>Revisione delle sentenze</i>		
1.	Ratio legis e limiti della norma	657
 Sezione IX. Esecuzione		
Art. 74 <i>Giudice dell'esecuzione</i>		
1.	La disciplina dell'esecuzione	658
2.	Il giudice competente	658
3.	Il pubblico ministero	659
4.	Il procedimento	659
Art. 75 <i>[Esecuzione delle sanzioni pecuniarie].</i>		
659		
Art. 76 <i>Pubblicazione della sentenza applicativa della condanna</i>		
1.	In genere	660

Art. 77	<i>Esecuzione delle sanzioni interdittive</i>	
1.	L'organo dell'esecuzione	660
2.	La notifica dell'estratto	660
3.	Forme speciali dell'esecuzione.....	660
4.	Il presofferto	661
Art. 78	<i>Conversione delle sanzioni interdittive</i>	
1.	L'istituto e la sua <i>ratio</i>	661
2.	I presupposti	662
3.	Il procedimento	662
Art. 79	<i>Nomina del commissario giudiziale e confisca del profitto</i>	
1.	I presupposti	663
2.	Il procedimento	663
3.	Le funzioni.....	663
4.	La confisca del profitto	664
Art. 80	<i>[Anagrafe nazionale delle sanzioni amministrative]</i>	664
Art. 81	<i>[Certificati dell'anagrafe]</i>	664
Art. 82	<i>[Questioni concernenti le iscrizioni e i certificati]</i>	664
 Capo IV. <i>Disposizioni di attuazione e di coordinamento</i>		
Art. 83	<i>Concorso di sanzioni</i>	
1.	Divieto di cumulo e computo del presofferto	664
Art. 84	<i>Comunicazioni alle autorità di controllo o di vigilanza</i>	
1.	In genere	665
Art. 85	<i>Disposizioni regolamentari</i>	
1.	In genere	665
 D.m. 26 giugno 2003, n. 201. — <i>Regolamento recante disposizioni regolamentari relative al procedimento di accertamento dell'illecito amministrativo delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</i>		
 Capo I. <i>Delle modalità di formazione e tenuta dei fascicoli</i>		
Art. 1	<i>Norme applicabili</i>	666
Art. 2	<i>Modalità di formazione e tenuta dei fascicoli</i>	666
 Capo II. <i>Della tenuta dei registri</i>		
Art. 3	<i>Norme applicabili</i>	667
Art. 4	<i>Formazione e tenuta dei registri</i>	667
 Capo III. <i>Del procedimento di controllo</i>		
Art. 5	<i>Comunicazione dei codici di comportamento</i>	667
Art. 6	<i>Procedimento di esame dei codici</i>	668

Art. 7	<i>Efficacia dei codici</i>	668
Art. 8	<i>Disposizioni transitorie</i>	668

L. 22 aprile 2005 n. 69. — *Disposizioni per conformare il diritto interno alla decisione quadro 2002/584/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri.*

TITOLO I. *Disposizioni di principio*

Art. 1	<i>Disposizioni di principio e definizioni</i>	
1.	La legge di recepimento del mandato di arresto europeo	677
2.	L'interpretazione conforme	679
3.	La definizione di mandato d'arresto europeo	680
Art. 2	<i>Garanzie costituzionali</i>	
1.	I diritti fondamentali garantiti dalla C.E.D.U.	682
2.	Principi costituzionali sul giusto processo	683
3.	I meccanismi di tutela	684
Art. 3	<i>Applicazione della riserva parlamentare</i>	
1.	Applicazione della riserva parlamentare	685
Art. 4	<i>Autorità centrale</i>	
1.	L'Autorità centrale	686

TITOLO II. *Norme di recepimento interno*

Capo I. *Procedura passiva di consegna*

Art. 5	<i>Garanzie giurisdizionale</i>	
1.	La garanzia giurisdizionale	688
2.	La competenza in caso di consegna del minorenne	689
Art. 6	<i>Contenuto del mandato d'arresto europeo nella procedura passiva di consegna</i>	
1.	Il contenuto del mandato di arresto europeo	691
2.	La indicazione dell'esistenza di una decisione giudiziaria esecutiva	692
3.	Indicazione della pena	693
4.	La richiesta di informazioni allo Stato di emissione	694
5.	L'allegazione del titolo restrittivo	694
6.	L'autenticità della documentazione trasmessa	695
7.	La relazione sui fatti addebitati	695
8.	Il testo delle disposizioni di legge applicabili	696
9.	Informazioni su identità e nazionalità	697
10.	L'omessa allegazione della documentazione prevista o richiesta	697
Art. 7	<i>Casi di doppia punibilità</i>	
1.	Il requisito della doppia punibilità	699
2.	La verifica da parte dell'autorità giudiziaria	700
3.	Fattispecie di doppia incriminabilità	701
4.	La consegna per i reati fiscali	701
5.	Limiti edittali	702

Art. 8	<i>Consegna obbligatoria</i>	
1.	La lista dei reati	705
2.	La verifica da parte dell'autorità giudiziaria	706
Art. 9	<i>Ricezione del mandato di arresto. Misure cautelari</i>	
1.	La ricezione del mandato d'arresto europeo da parte della corte d'appello. I primi adempimenti	707
2.	L'adozione di misure cautelari	708
3.	L'impugnazione dei provvedimenti cautelari	710
Art. 10	<i>Inizio del procedimento</i>	
1.	L'audizione della persona sottoposta alla misura cautelare	712
2.	L'udienza per la decisione	713
Art. 11	<i>Arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria</i>	
1.	L'arresto della persona ricercata	714
Art. 12	<i>Adempimenti conseguenti all'arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria</i>	
1.	Adempimenti conseguenti all'arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria	716
Art. 13	<i>Convalida</i>	
1.	La convalida dell'arresto ad iniziativa della polizia giudiziaria	717
2.	L'audizione della persona arrestata e l'udienza di convalida	718
3.	La verifica da parte dell'autorità giudiziaria	719
4.	L'adozione di misure cautelari	719
5.	(Segue) I presupposti	721
6.	La perenzione della misura cautelare	721
Art. 14	<i>Consenso alla consegna</i>	
1.	La consegna consensuale	723
Art. 15	<i>Provvedimenti provvisori in attesa della decisione</i>	
1.	Provvedimenti provvisori in attesa della decisione	725
Art. 16	<i>Informazioni e accertamenti integrativi</i>	
1.	Informazioni e accertamenti integrativi	725
2.	L'omessa allegazione della documentazione prevista o richiesta	727
Art. 17	<i>Decisione sulla richiesta di esecuzione</i>	
1.	La decisione sulla consegna	728
2.	Decorso del termine. <i>Dies a quo</i>	730
3.	Sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza	730
4.	Sentenza irrevocabile di condanna	732
Art. 18	<i>Rifiuto della consegna</i>	
1.	Condizioni ostative alla consegna. La clausola di non discriminazione	734
2.	La rilevanza di esimenti	735
3.	I limiti massimi di carcerazione preventiva	735
4.	Il reato politico	737
5.	Il rispetto delle garanzie attinenti al "giusto processo"	738
6.	La consegna del minorenni	738
7.	L'amnistia	739
8.	La prescrizione	739
9.	La litispendenza e il <i>ne bis in idem</i>	740
10.	La giurisdizione dello Stato italiano	741

11. La consegna del cittadino	743
12. L'estensione del regime al residente	743
13. Le modalità di esecuzione della pena nello Stato	745
14. La tutela della maternità	747
15. Provvedimento privo di motivazione	748
16. Sentenza contenente disposizioni contrarie ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico italiano	748
17. Onere di allegazione	748
Art. 19 <i>Garanzie richieste allo Stato membro di emissione</i>	
1. Decisione pronunciata "in absentia"	749
2. La consegna del cittadino o del residente a fini processuali	751
3. La nozione di « residente »	752
Art. 20 <i>Concorso di richieste di consegna</i>	
1. Concorso di richieste	753
Art. 21 <i>Termini per la decisione</i>	
1. Termini per la decisione	754
Art. 22 <i>Ricorso per cassazione</i>	
1. Il ricorso per cassazione	755
2. Il procedimento	757
3. La cognizione della Corte	758
4. La tipologia della decisione	760
5. Il rimedio <i>ex art. 625-bis c.p.p.</i>	761
Art. 23 <i>Consegna della persona. Sospensione della consegna</i>	
1. L'esecuzione della consegna	762
Art. 24 <i>Rinvio della consegna o consegna temporanea</i>	
1. Rinvio e consegna temporanea	763
2. Efficacia della misura cautelare	765
Art. 25 <i>Divieto di consegna o di estradizione successiva</i>	
1. L'ambito di applicazione del divieto	767
2. La procedura per l'assenso alla consegna	767
Art. 26 <i>Principio di specialità</i>	
1. Natura e ambito di applicazione del principio di specialità	769
2. Le eccezioni	770
3. Gli orientamenti giurisprudenziali	771
Art. 27 <i>Transito</i>	
1. Il transito	773
Capo II. Procedura attiva di consegna	
Art. 28 <i>Competenza</i>	
1. Profili introduttivi	774
2. I parametri normativi ed alcuni criteri generali per l'emissione del mandato di arresto europeo	775
3. Il mandato di arresto "processuale": problematiche applicative	776
4. Il mandato di arresto "esecutivo": problematiche applicative. Questioni connesse al cumulo di pene concorrenti	778

5. Il procedimento; le funzioni del ministro della giustizia; la trasmissione del mandato di arresto europeo.	779
6. Mandato di arresto europeo e giudizi contumaciali: il contesto giurisprudenziale “interno”	781
7. (<i>Segue</i>) ... la cornice normativa in una visione “europeistica”	784
8. (<i>Segue</i>) ... e la lettura ermeneutica fornita dalla recente decisione quadro 2009/299/GAI	786
9. Inoppugnabilità del provvedimento con cui si dispone il mandato di arresto europeo. ...	787
Art. 29 <i>Emissione del mandato d’arresto europeo</i>	
1. L’emissione del mandato di arresto europeo: i presupposti connessi alla localizzazione del soggetto. La segnalazione al S.I.S.	788
2. (<i>Segue</i>) Modalità dell’inserimento della segnalazione nel S.I.S. Cancellazione.	790
3. La procedura in caso di immunità o privilegi della persona ricercata: il comma 3.	790
Art. 30 <i>Contenuto del mandato d’arresto europeo nella procedura attiva di consegna</i>	
1. Il mandato di arresto europeo e il suo contenuto: rapporti e differenze con l’« eurordinanza »	791
2. (<i>Segue</i>) In particolare, le informazioni relative al luogo in cui il soggetto si trova ed ai limiti edittali.	793
3. La possibilità di integrare il contenuto del mandato di arresto europeo. L’art. 15 della decisione quadro 2002/584/GAI.	793
Art. 31 <i>Perdita di efficacia del mandato d’arresto europeo</i>	
1. La perdita di efficacia del mandato di arresto europeo e le sue conseguenze sul procedimento di consegna	794
2. I meccanismi di “coordinamento informativo” ai fini dell’art. 31.	795
3. La specifica ipotesi dell’emissione di un nuova ordinanza di custodia cautelare	796
Art. 32 <i>Principio di specialità</i>	
1. Il principio di specialità applicato alla procedura di consegna della persona ricercata (fondamento e conseguenze)	796
2. ... e le sue eccezioni secondo il richiamato disposto dell’art. 26. L’istituto dell’« estensione » della consegna. L’emissione di più mandati di arresto	797
3. Le letture interpretative della giurisprudenza di legittimità	799
4. ... e della Corte di Giustizia europea	800
Art. 33 <i>Computabilità della custodia cautelare all’estero</i>	
1. Profili generali. Fondamento della norma	801
2. Le interpretazioni della Corte costituzionale, anche con riferimento alla materia estradizionale. I termini di fase.	802
3. L’iter procedimentale: il coordinamento “informativo”	803
4. Orientamenti giurisprudenziali di legittimità sui criteri di computo.	803
 Capo III. <i>Misure reali</i>	
Art. 34 <i>Richiesta in caso di sequestro o di confisca di beni</i>	
1. La richiesta della consegna dei beni confiscati o sequestrati. Il ruolo del procuratore generale	805
2. Natura giuridica del provvedimento reale. Organo competente per l’emissione.	806
Art. 35 <i>Sequestro e consegna di beni</i>	
1. Il sequestro dei beni necessari ai fini della prova o suscettibili di confisca. L’oggetto. L’autorità competente	807

2. La procedura e i poteri della corte di appello. Il ruolo del Ministro della giustizia	808
3. La consegna dei beni nonostante il decesso o la fuga del soggetto: il comma 7	809
4. Il regime delle impugnazioni: il richiamo dell'art. 719 c.p.p.	810
Art. 36 <i>Concorso di sequestri</i>	
1. La precedente sottoposizione a sequestro da parte dell'autorità giudiziaria italiana: il concorso di misure reali nel procedimento penale (comma 1) e nel procedimento civile (comma 2)	810
Capo IV. <i>Spese</i>	
Art. 37 <i>Spese</i>	
1. La disciplina delle spese per l'esecuzione del mandato di arresto europeo e delle misure reali adottate	811
TITOLO III. <i>Disposizioni finali e transitorie</i>	
Art. 38 <i>Obblighi internazionali</i>	
1. Profili generali e fondamento della disposizione	812
Art. 39 <i>Norme applicabili</i>	
1. Il richiamo delle disposizioni diverse da quelle contenute nella l. 22 aprile 2005 n. 69. L'esclusione del regime della sospensione dei termini feriali.	813
2. Alcuni risvolti applicativi: casistica	814
Art. 40 <i>Disposizioni transitorie</i>	
1. Profili generali	815
2. (<i>Segue</i>) Alcune questioni applicative	816
3. (<i>Segue</i>) In materia di reato continuato e di reato permanente	817
4. (<i>Segue</i>) In caso di ingresso di un nuovo Stato nell'Unione Europea	817
5. Problematiche connesse alla compatibilità dell'art. 40 con l'art. 32 della decisione quadro 200/584/GAI: il diritto intertemporale.	818
6. L'interpretazione della disciplina transitoria secondo la Corte di Giustizia dell'Unione europea.	819
D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159. — <i>Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010 n. 136.</i>	
<i>Introduzione</i>	825
1. Natura	825
2. Origini ed evoluzione del sistema prevenzionistico	826
3. Fonti costituzionali	827
4. Le modifiche e le innovazioni introdotte con il codice antimafia alle numerose norme in materia di « procedimento di prevenzione »	828
5. Tipologia delle misure di prevenzione	829
6. Misure di prevenzione e misure di sicurezza	829
7. Le linee di tendenza europee	830
8. Il codice antimafia	834

LIBRO I. LE MISURE DI PREVENZIONE

TITOLO I. *Le misure di prevenzione personali*

Capo I. *Le misure di prevenzione personali applicate dal questore*

Art. 1 *Soggetti destinatari*

1. L'individuazione dei destinatari delle misure di prevenzione di competenza del questore. 836
2. Le tre fattispecie di pericolosità generica. 836
3. Elementi di valutazione ai fini dell'applicazione delle misure di prevenzione: sospetti, indizi e prove 836

Art. 2 *Foglio di via obbligatorio*

1. Premessa. 838
2. Nozione 838
3. Presupposti 838
4. Procedimento 839

Art. 3 *Avviso orale*

1. Nozione 841
2. Il divieto di possedere o utilizzare una serie di strumenti 842

Capo II. *Le misure di prevenzione personali applicate all'autorità giudiziaria*

Sezione I. Il procedimento applicativo

Art. 4 *Soggetti destinatari*

1. Le categorie di destinatari delle misure di prevenzione personali applicate dall'autorità giudiziaria. 844
2. Le fattispecie di pericolosità generica: l'abolizione del nesso di pregiudizialità 845
3. Le fattispecie di pericolosità qualificata connesse alla criminalità organizzata 845
4. Le fattispecie di pericolosità connesse al terrorismo 847
5. Le fattispecie di pericolosità connesse alla violenza in manifestazioni sportive. 848

Art. 5 *Titolarità della proposta. Competenza*

1. Potere d'iniziativa nelle misure di prevenzione personali. 849
2. Il secondo comma. 850
3. La competenza del p.m. nell'udienza di prevenzione 851
4. La competenza dell'organo giudicante 851
5. L'incompetenza 852

Art. 6 *Tipologia delle misure e loro presupposti*

1. Nozione 853
2. Il divieto di soggiorno 853
3. L'obbligo di soggiorno. 854
4. Concorso fra misure di sicurezza e misure di prevenzione: rinvio 854

Art. 7 *Procedimento applicativo*

1. Premessa. 855
2. Indagini esperibili dal tribunale. 855
3. Fonti probatorie utilizzabili. 856
4. Udienda e pubblicità 858
5. Ricusazione 860

6. Citazione	860
7. Provvedimento conclusivo	862
8. Nullità	863
9. Videoconferenza	864
Art. 8 <i>Decisione</i>	
1. Contenuto della decisione	865
2. Prescrizioni ordinarie e aggiuntive	865
3. Casistica	866
4. Sanzioni: rinvio	867
Art. 9 <i>Provvedimenti d'urgenza</i>	
1. I provvedimenti cautelari finalizzati all'applicazione di misure di prevenzione personali	867
 Sezione II. Le impugnazioni	
Art. 10 <i>Impugnazioni</i>	
1. In generale	869
 Sezione III. L'esecuzione	
Art. 11 <i>Esecuzione</i>	
1. Esecuzione, revoca e modifica delle misure di prevenzione personali	872
Art. 12 <i>Autorizzazione ad allontanarsi dal comune di residenza o dimora abituale</i>	
1. L'autorizzazione ad allontanarsi dal luogo di soggiorno obbligato	873
2. La competenza	873
3. Casistica	873
Art. 13 <i>Rapporti della sorveglianza speciale con le misure di sicurezza e la libertà vigilata</i>	
1. In generale	874
Art. 14 <i>Decorrenza e cessazione della sorveglianza speciale</i>	
1. Premessa	876
2. Decorrenza della misura della sorveglianza speciale	876
3. Rapporti tra sorveglianza speciale e libertà vigilata	877
4. Il reato di violazione dell'obbligo di soggiorno (rinvio)	877
Art. 15 <i>Rapporti dell'obbligo di soggiorno con la detenzione, le misure di sicurezza e la libertà vigilata</i>	
1. Premessa	877
2. Il primo comma	877
3. Il secondo comma	878
 TITOLO II. <i>Le misure di prevenzione patrimoniali</i>	
 Capo I. <i>Il procedimento applicativo</i>	
Art. 16 <i>Soggetti destinatari</i>	
1. Le innovazioni nella disciplina delle persone segnalate agli organismi internazionali competenti per il congelamento dei beni	879
2. Il coordinamento tra misure di prevenzione e sistema del <i>listing</i>	880
Art. 17 <i>Titolarità della proposta</i>	
1. La competenza per la proposta delle misure di prevenzione patrimoniali	882
2. Il doppio binario	882

3. La natura dell'azione di prevenzione patrimoniale	883
4. Il contenuto della proposta	884
Art. 18 <i>Applicazione delle misure di prevenzione patrimoniali. Morte del proposto</i>	
1. La reciproca autonomia tra le misure personali e patrimoniali	884
2. I profili processuali	886
Art. 19 <i>Indagini patrimoniali</i>	
1. Le due fasi delle indagini patrimoniali	887
2. Le indagini degli organi titolari del potere di proposta	887
3. Le indagini dell'organo giudicante	887
Art. 20 <i>Sequestro</i>	
1. Il sequestro ordinario: natura e aspetti procedurali	888
2. Oggetto, presupposti, revoca	890
Art. 21 <i>Esecuzione del sequestro</i>	
1. Le modalità di esecuzione del sequestro	891
2. L'esecuzione del sequestro all'estero	891
Art. 22 <i>Provvedimenti d'urgenza</i>	
1. Il sequestro anticipato	893
2. Il sequestro urgente	893
Art. 23 <i>Procedimento applicativo</i>	
1. La disciplina della fase in contraddittorio del procedimento di prevenzione patrimoniale. La citazione e la partecipazione all'udienza del proposto e dei terzi	894
2. La rilevanza del legittimo impedimento. Lo strumento della videoconferenza	896
3. Udienza camerale e pubblicità	897
4. L'istruzione probatoria	899
Art. 24 <i>Confisca</i>	
1. Rapporti tra sequestro e confisca	902
2. L'oggetto e lo <i>standard</i> della prova	903
3. La disponibilità dei beni	904
4. La sproporzione	907
5. La derivazione illecita dei beni	907
6. Il termine per la confisca	909
Art. 25 <i>Sequestro o confisca per equivalente</i>	
1. Il sequestro e la confisca di prevenzione per equivalente	911
Art. 26 <i>Intestazione fittizia</i>	
1. Le statuizioni "civilistiche" sugli atti negoziali fittizi	912
 Capo II. <i>Le impugnazioni</i>	
Art. 27 <i>Comunicazioni e impugnazioni</i>	
1. I provvedimenti impugnabili nel settore delle misure patrimoniali	913
2. Le deroghe alla disciplina generale delle impugnazioni in materia di prevenzione	914
3. Il termine di durata del giudizio di appello	914
 Capo III. <i>La revocazione della confisca</i>	
Art. 28 <i>Revocazione della confisca</i>	
1. La <i>ratio</i> dell'introduzione del nuovo istituto della revocazione	915
2. La disciplina processuale	916

Capo IV. *Rapporti con i procedimenti penali*

Art. 29 <i>Indipendenza dall'esercizio dell'azione penale</i>	
1. L'autonomia dell'azione di prevenzione	917
Art. 30 <i>Rapporti con sequestro e confisca disposti in seno a procedimenti penali</i>	
1. La prevalenza del sequestro di prevenzione	918
2. Le conseguenze della definizione del procedimento	919

Capo V. *Le misure di prevenzione patrimoniali diverse dalla confisca*

Art. 31 <i>Cauzione. Garanzie reali</i>	919
Art. 32 <i>Confisca della cauzione</i>	920
Art. 33 <i>L'amministrazione giudiziaria dei beni personali</i>	920
Art. 34 <i>L'amministrazione giudiziaria dei beni connessi ad attività economiche</i>	920

TITOLO III. *L'amministrazione, la gestione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati*

Capo I. *L'amministrazione dei beni sequestrati e confiscati*

Art. 35 <i>Nomina e revoca dell'amministratore giudiziario</i>	922
Art. 36 <i>Relazione dell'amministratore giudiziario</i>	922
Art. 37 <i>Compiti dell'amministratore giudiziario</i>	923
Art. 38 <i>Compiti dell'Agenzia</i>	923
Art. 39 <i>Assistenza legale alla procedura</i>	924

Capo II. *La gestione dei beni sequestrati e confiscati*

Art. 40 <i>Gestione dei beni sequestrati</i>	924
Art. 41 <i>Gestione delle aziende sequestrate</i>	925
Art. 42 <i>Disciplina delle spese, dei compensi e dei rimborsi</i>	926
Art. 43 <i>Rendiconto di gestione</i>	926
Art. 44 <i>Gestione dei beni confiscati</i>	927

Capo III. *La destinazione dei beni confiscati*

Art. 45 <i>Confisca definitiva. Devoluzione allo Stato</i>	927
Art. 46 <i>Restituzione per equivalente</i>	927
Art. 47 <i>Procedimento di destinazione</i>	928
Art. 48 <i>Destinazione dei beni e delle somme</i>	928
Art. 49 <i>Regolamento</i>	931
Art. 50 <i>Procedure esecutive dei concessionari di riscossione pubblica</i>	931
Art. 51 <i>Regime fiscale e degli oneri economici</i>	931

TITOLO IV. <i>La tutela dei terzi e i rapporti con le procedure concorsuali</i>	
Art. 52	<i>Diritti dei terzi</i> 932
Art. 53	<i>Limite della garanzia patrimoniale</i> 933
Art. 54	<i>Pagamento di crediti prededucibili</i> 933
Art. 55	<i>Azioni esecutive</i> 933
Art. 56	<i>Rapporti pendenti</i> 934
Capo II. <i>Accertamento dei diritti dei terzi</i>	
Art. 57	<i>Elenco dei crediti. Fissazione dell'udienza di verifica dei crediti</i> 934
Art. 58	<i>Domanda del creditore</i> 935
Art. 59	<i>Verifica dei crediti. Composizione dello stato passivo</i> 935
Art. 60	<i>Liquidazione dei beni</i> 936
Art. 61	<i>Progetto e piano di pagamento dei crediti</i> 936
Art. 62	<i>Revocazione</i> 937
Capo III. <i>Rapporti con le procedure concorsuali</i>	
Art. 63	<i>Dichiarazione di fallimento successiva al sequestro</i> 937
Art. 64	<i>Sequestro successivo alla dichiarazione di fallimento</i> 938
Art. 65	<i>Rapporti del controllo giudiziario e dell'amministrazione giudiziaria con il fallimento</i> 939
TITOLO V. <i>Effetti, sanzioni e disposizioni finali</i>	
Capo I. <i>Effetti delle misure di prevenzione</i>	
Art. 66	<i>Principi generali</i> 939
Art. 67	<i>Effetti delle misure di prevenzione</i> 939
Art. 68	<i>Divieti e decadenze nei confronti dei conviventi</i> 940
Art. 69	<i>Elenco generale degli enti e delle amministrazioni</i> 941
Capo II. <i>La riabilitazione</i>	
Art. 70	<i>Riabilitazione</i> 941
Capo III. <i>Le sanzioni</i>	
Art. 71	<i>Circostanza aggravante</i> 942
Art. 72	<i>Reati concernenti le armi e gli esplosivi</i> 942
Art. 73	<i>Violazioni al codice della strada</i> 942
Art. 74	<i>Reati del pubblico ufficiale</i> 942
Art. 75	<i>Violazione degli obblighi inerenti alla sorveglianza speciale</i>
1. Premessa 943

2. Nozione e criteri distintivi	943
3. Soggetti attivi	944
4. Consumazione e competenza	944
5. Elemento soggettivo	944
6. Casistica	945
7. Cause di giustificazione	946
8. Lo <i>status</i> di militare	946
Art. 76 <i>Altre sanzioni penali</i>	
1. Premessa	948
2. Il comma 1	948
3. Il comma 2	948
4. Il comma 3	948
5. Il comma 4	949
6. Il comma 5	950
7. Il comma 6	950
8. Il comma 7: omessa comunicazione al nucleo di polizia tributaria circa la variazione patrimoniale da parte di persona sottoposta alla misura di prevenzione	951
9. Il comma 8	952
10. Il comma 9	952
Capo IV. <i>Disposizioni finali</i>	
Art. 77 <i>Fermo di indiziato di delitto</i>	952
Art. 78 <i>Intercettazioni telefoniche</i>	952
Art. 79 <i>Verifiche fiscali, economiche e patrimoniali a carico di soggetti sottoposti a misure di prevenzione</i>	953
Art. 80 <i>Obbligo di comunicazione</i>	954
Art. 81 <i>Registro delle misure di prevenzione</i>	954
 LIBRO II. NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	
Capo I. <i>Disposizioni di carattere generale</i>	
Art. 82 <i>Oggetto</i>	954
Art. 83 <i>Ambito di applicazione della documentazione antimafia</i>	955
Capo II. <i>Documentazione antimafia</i>	
Art. 84 <i>Definizioni</i>	955
Art. 85 <i>Soggetti sottoposti alla verifica antimafia</i>	956
Art. 86 <i>Validità della documentazione antimafia</i>	957
Capo III. <i>Comunicazioni antimafia</i>	
Art. 87 <i>Competenza al rilascio della comunicazione antimafia</i>	958
Art. 88 <i>Termini per il rilascio della comunicazione antimafia</i>	958
Art. 89 <i>Autocertificazione</i>	959

Capo IV. <i>Informazioni antimafia</i>	
Art. 90 <i>Competenza al rilascio dell'informazione antimafia</i>	959
Art. 91 <i>Informazione antimafia</i>	959
Art. 92 <i>Termini per il rilascio delle informazioni</i>	961
Art. 93 <i>Poteri di accesso e accertamento del prefetto</i>	962
Art. 94 <i>Effetti delle informazioni del prefetto</i>	963
Art. 95 <i>Disposizioni relative ai contratti pubblici</i>	963
Capo V. <i>Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia</i>	
Art. 96 <i>Istituzione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia</i>	964
Art. 97 <i>Consultazione della banca dati</i>	964
Art. 98 <i>Contenuto della banca dati</i>	964
Art. 99 <i>Modalità di funzionamento della banca dati</i>	965
Capo VI. <i>Disposizioni concernenti gli enti locali sciolti ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267</i>	
Art. 100 <i>Obbligo di acquisizione della documentazione antimafia nel quinquennio successivo allo scioglimento ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267</i>	965
Art. 101 <i>Facoltà di avvalersi della Stazione unica appaltante</i>	966

LIBRO III. ATTIVITÀ INFORMATIVE ED INVESTIGATIVE NELLA LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA. AGENZIA NAZIONALE PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

TITOLO I. *Attività informative ed investigative nella lotta contro la criminalità organizzata*

Capo I. <i>Direzione distrettuale antimafia e direzione nazionale antimafia</i>	
Art. 102 <i>Direzione distrettuale antimafia</i>	966
Art. 103 <i>Direzione nazionale antimafia</i>	967
Art. 104 <i>Attribuzioni del procuratore generale presso la Corte di cassazione in relazione all'attività di coordinamento investigativo</i>	967
Art. 105 <i>Applicazione di magistrati del pubblico ministero in casi particolari</i>	967
Art. 106 <i>Applicazione di magistrati in materia di misure di prevenzione</i>	968
Capo II. <i>Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata e direzione investigativa antimafia</i>	
Art. 107 <i>Consiglio generale per la lotta alla criminalità organizzata</i>	968
Art. 108 <i>Direzione investigativa antimafia</i>	969

Art. 109	<i>Relazione al Parlamento</i>	970
TITOLO II. <i>L'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</i>		
Art. 110	<i>L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</i>	970
Art. 111	<i>Organi dell'Agenzia</i>	971
Art. 112	<i>Attribuzioni degli organi dell'Agenzia</i>	972
Art. 113	<i>Organizzazione e funzionamento dell'Agenzia</i>	973
Art. 113 bis	<i>Disposizioni volte a garantire la funzionalità dell'Agenzia</i>	973
Art. 114	<i>Foro esclusivo</i>	974
LIBRO IV. MODIFICHE AL CODICE PENALE, AL CODICE DI PROCEDURA PENALE E ALLA LEGISLAZIONE PENALE COMPLEMENTARE. ABROGAZIONI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E DI COORDINAMENTO		
Art. 115	<i>Modifiche all'articolo 23-bis della legge 13 settembre 1982, n. 646</i>	974
Art. 116	<i>Disposizioni di coordinamento</i>	975
Art. 117	<i>Disciplina transitoria</i>	975
Art. 118	<i>Disposizioni finanziarie</i>	976
Art. 119	<i>Entrata in vigore</i>	976
Art. 120	<i>Abrogazioni</i>	976